

Venerdì «La notte dei ricercatori»: musei aperti ed eventi

La scienza illuminerà 150 città

Giovanna Faggionato

Se la società tende a sottovalutare il ruolo della scienza, sarà la scienza a scendere in piazza e a trasformare i profani in fans della ricerca. Il 28 settembre con la Notte dei ricercatori, iniziativa promossa per il terzo anno consecutivo dalla Comunità europea, più di 150 città ospiteranno eventi per far avvicinare il grande pub-

blico alla realtà della ricerca scientifica. In Italia le manifestazioni si terranno in Piemonte, a Frascati, a Napoli e in Puglia. Il progetto "Arena" che coinvolgerà Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto è il più ampio per numero di eventi: musei e dipartimenti aperti, lezioni in piazza e nel parco scientifico di Tecnopolis, ma anche concerti, incontri con scrit-

tori e iniziative per i più piccoli. Nel complesso l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione si pone l'obiettivo delle 10 mila presenze e dal 2008 la notte della ricerca potrebbe diventare un appuntamento fisso del panorama pugliese.

A Frascati si potranno visitare i laboratori dell'Istituto nazionale di astrofisica e dell'Istituto na-

zionale di fisica nucleare. Al Centro Ricerche dell'Enea, l'Ente nazionale per la ricerca sulle energie alternative, si potrà assistere al processo con il quale si genera l'energia delle stelle. E ancora presso la sede dell'Esas, l'Agenzia spaziale europea, si potrà vivere l'esperienza della realtà virtuale. Altri appuntamenti nella città di Torino e nei poli universitari di Alessandria, Biella e Vercelli. Nel capoluogo campano si potrà passare un pomeriggio nel segno della sperimentazione scientifica e musicale.



www.nottedellaricerca.eu

